

9 aprile 2025

Assemblea dei Giovani sul Clima

Report incontro di co-design

Esperti di politiche climatiche, coinvolgimento giovanile,
facilitazione di processi partecipati

Progetto di



Realizzato da



Comune di
Milano

In collaborazione con



Finanziato da



Introduzione

L'Assemblea dei Giovani sul Clima rappresenta un'iniziativa nuova e ambiziosa: un percorso partecipativo che punta a coinvolgere ragazze e ragazzi in modo significativo nella costruzione delle politiche pubbliche sul cambiamento climatico. Si tratta di un'esperienza mai realizzata prima, che ambisce a diventare un modello replicabile, capace di ispirare future pratiche di coinvolgimento giovanile all'interno delle istituzioni.

Perché questo progetto abbia un reale impatto, sia per chi parteciperà che per l'amministrazione che lo promuove, abbiamo voluto dedicare particolare attenzione alla sua progettazione.

Per questo è stato attivato un percorso di co-design che coinvolge figure esperte in ambiti chiave: partecipazione civica, politiche giovanili, processi deliberativi, educazione, comunicazione, sostenibilità.

Il primo workshop si è tenuto il 9 aprile 2025 con l'obiettivo di raccogliere visioni, consigli e suggerimenti utili a definire struttura, metodologia e finalità dell'Assemblea.

Questo incontro rappresenta la prima tappa di un percorso articolato: seguirà un secondo momento di confronto e co-progettazione direttamente con i giovani, per presentare quanto emerso, validarlo insieme e arricchirlo con nuovi contributi.

Dalla sintesi dei due incontri nasceranno le linee guida per la costruzione dell'Assemblea, che vogliamo sia uno spazio reale di ascolto, confronto e proposta.

Partecipanti

NOME	RUOLO	ENTE
Margherita Aiesi	Esperta di sostenibilità	Associazione Simbio
Marianna Avalli	Supporto al workshop	AMAT
Rainer Baratti	Osservazione e monitoraggio indipendente	Action Aid
Agnese Bertello	Facilitatrice, esperta di progettazione partecipata	Ascolto Attivo
Sara Copelli	Facilitatrice	AMAT
Anna Crimella	Esperta in progetti inerenti la sostenibilità, processi decisionali e comunità	Eliante
Natalia De Martin	Esperta di progetti di promozione giovanile	Comune di Milano
Evelina Isola	Esperta in educazione alla sostenibilità	Istituto Oikos
Vanessa Levati	Comunicatrice scientifica	Istituto Oikos
Sabrina Montibello	Esperta di partecipazione e Project Manager del progetto PowerUp!	AMAT
Christina Paci	Coordinamento Team Milano Cambia Aria, Ambito 5 del Piano Aria e Clima	Comune di Milano
Eugenio Petz	Esperto di partecipazione	Comune di Milano
Margherita Porzio	Coordinatrice Unità Programmi di educazione ambientale e comunicazione e Project Manager del progetto PowerUp!	Istituto Oikos
Francesca Santapaola	Responsabile Comunicazione e educazione	Istituto Oikos
Giuseppina Sordi	Direttrice Area Energia e Clima	Comune di Milano
Andrea Zippone	Monitoraggio Piano Aria Clima	Comune di Milano

Contesto e obiettivo dell'incontro

Il workshop di co-design si inserisce all'interno del progetto **PowerUp! Youth Participation for a Climate Neutral European Union**, promosso da Istituto Oikos in collaborazione con il Comune di Milano, WWF Bulgaria e No Excuse Slovenia e che mira non solo a sensibilizzare e raccogliere opinioni dai giovani, ma soprattutto a promuoverne la partecipazione attiva attraverso meccanismi partecipativi. L'obiettivo è garantire loro un impatto diretto nello sviluppo delle politiche climatiche.

Tra le azioni chiave del progetto vi è la creazione della **prima Assemblea dei Giovani sul Clima, che coinvolgerà circa 100 studenti delle scuole secondarie**.

L'incontro di co-design è stato un momento di confronto collettivo per riflettere insieme su alcuni aspetti chiave legati alla definizione della struttura dell'Assemblea dei Giovani sul Clima, una delle attività del progetto.

Struttura del workshop

L'incontro si è articolato in due fasi:

FASE INFORMATIVA

Durante la prima ora della mattina sono state condivise alcune presentazioni con i seguenti obiettivi:

- Presentazione del progetto
- Presentazione del Piano Aria Clima, piano strategico che adotta il Comune di Milano per far fronte agli obiettivi di decarbonizzazione della città e per contrastare il cambiamento climatico
- Condivisione delle esperienze delle Assemblee dei Cittadini

FASE PARTECIPATIVA

Questa fase ha visto la raccolta di idee e suggerimenti attraverso un brainstorming strutturato suddiviso in 4 sessioni e guidato da domande chiave.

Le **4 sessioni** di confronto hanno riguardato:

- 1) **Le tematiche di interesse** per i giovani e rilevanti per l'amministrazione comunale
- 2) **Il calendario e la struttura degli incontri** del percorso assembleare
- 3) **Il ruolo e le funzioni dello Youth Advisory Team** come gruppo di supporto alla realizzazione dell'assemblea
- 4) **I risultati attesi**

Sessioni di confronto

SESSIONE 1

LE TEMATICHE DI INTERESSE

Domanda 1:

Se fossi giovane, quali sarebbero i 2-3 temi che ti stanno a cuore e vorresti discutere in un'Assemblea?

RISPOSTE EMERSE

► Mobilità e sicurezza

La mobilità può essere percepita come uno strumento fondamentale di indipendenza, ma risulta spesso compromessa dalla mancanza di sicurezza, in particolare nelle ore serali e nei tragitti che collegano il centro con le periferie. È emersa la proposta di mappare i luoghi di interesse per i giovani, come le discoteche, al fine di valutare l'effettiva accessibilità e la sicurezza nel raggiungerli. C'è inoltre un forte interesse verso forme di mobilità alternative e sostenibili, che vadano oltre l'ambito scolastico e rispondano ai bisogni di spostamento quotidiani dei giovani.

► Spazi pubblici e socialità

Un altro tema centrale è la gestione degli spazi pubblici, compresi quelli scolastici e le aree verdi, che potrebbero essere valorizzati e resi disponibili per attività extrascolastiche e momenti di socialità. L'idea è quella di ripensare questi luoghi come veri e propri spazi di aggregazione giovanile, aperti, accessibili e vissuti.

► Digitale e sostenibilità

È emersa una forte sensibilità verso il tema dell'impatto ambientale del digitale. I giovani possono riflettere su come rendere più sostenibili le tecnologie e i propri comportamenti di consumo, inclusi quelli legati al fast fashion, al delivery e all'e-commerce, consapevoli delle implicazioni ambientali che questi comportano.

► Rigenerazione urbana

C'è curiosità e attenzione per i processi di trasformazione urbana, soprattutto in relazione alla possibilità di pensare gli spazi rigenerati come luoghi a misura di giovane, dove potersi incontrare, esprimere e partecipare attivamente alla vita della città.

► Partecipazione e ruolo dei giovani

Molti si interrogano sul ruolo che i giovani possono avere all'interno delle politiche climatiche e sociali. Come possono contribuire in modo concreto? Come farsi ascoltare?

Una delle proposte emerse è quella di creare spazi istituzionali di confronto e partecipazione, dove i giovani possano essere riconosciuti come interlocutori legittimi nei processi decisionali e sentirsi parte attiva del cambiamento.

SESSIONE 1

LE TEMATICHE DI INTERESSE

Domanda 2:

Considerando che ci sono alcuni temi più prioritari o attuabili per il Comune, quali proporresti all'Assemblea dei Giovani?

RISPOSTE EMERSE

► Partecipazione attiva e sinergia con l'Assemblea degli adulti

È emersa l'aspirazione a una collaborazione strutturata tra l'Assemblea dei Giovani e quella degli adulti, finalizzata alla creazione di sinergie e al riconoscimento del valore delle proposte giovanili. In particolare, si sottolinea l'importanza di un coinvolgimento anticipato nei processi decisionali, già nella fase di elaborazione del Piano, affinché l'amministrazione possa valutare con concretezza l'integrazione delle istanze provenienti dai giovani.

► Transizione ecologica equa

Sul tema della transizione ecologica, è stata sottolineata l'importanza di un approccio equo, che tenga conto delle disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, evitando che alcune fasce della popolazione restino escluse dai processi di cambiamento. È emerso inoltre un interesse verso il ruolo che i comportamenti individuali possono avere nella lotta al cambiamento climatico, con una riflessione su come promuovere consapevolezza e responsabilità, in particolare tra i giovani, senza però attribuire loro un carico sproporzionato rispetto alla complessità della transizione.

► Rigenerazione degli spazi verdi e cura dell'ambiente urbano

Emerge l'importanza di avviare interventi di rigenerazione delle aree verdi, in particolare nei pressi delle scuole: aiuole, cortili e spazi inutilizzati potrebbero diventare luoghi curati e vissuti. Si potrebbe incentivare una gestione condivisa degli spazi da parte dei ragazzi, favorendo così un maggiore senso di appartenenza, partecipazione e responsabilità.

SESSIONE 2

IL CALENDARIO E STRUTTURA DEGLI INCONTRI

La struttura proposta in fase di stesura del progetto è la seguente:

Incontro 1: introduzione al contesto, presentazione del progetto, formazione sul funzionamento dell'Assemblea Cittadina e sugli obiettivi del Piano Aria Clima;

Incontro 2: formazione sul cambiamento climatico con esperti, laboratori pratici in gruppi tematici di lavoro e sessioni plenarie;

Incontro 3: lavoro pratico nei gruppi di lavoro e definizione delle proposte;

Incontro 4: presentazione proposte e integrazione feedback + Votazione;

Incontro 5: presentazione delle proposte finali all'Assemblea Permanente con l'obiettivo di integrare le proposte dei giovani. Quest'ultima trasmetterà successivamente gli input e l'eredità dell'Assemblea giovanile all'amministrazione comunale e all'intera città.

Domanda 1:

Quali punti di forza e di debolezza vedi nella struttura dei 5 incontri previsti dal progetto?

RISPOSTE EMERSE:

► Struttura del percorso

È stata ritenuta efficace l'alternanza tra momenti in piccoli gruppi, più immersivi e generativi, e sessioni plenarie di confronto collettivo. È stato indicato di limitare il tempo dedicato alla formazione (non due incontri), lasciando più spazio ai gruppi per lavorare e confrontarsi.

Nei gruppi ristretti, infatti, si riesce ad approfondire maggiormente i contenuti e creare un senso di connessione tra i partecipanti. Ogni gruppo potrebbe lavorare su un aspetto particolare del progetto, garantendo un'elaborazione più dettagliata e focalizzata. Il primo incontro dovrebbe concentrarsi sulla conoscenza reciproca e sulla coesione, con attività che favoriscano il riprendere il filo del progetto.

SESSIONE 2

IL CALENDARIO E STRUTTURA DEGLI INCONTRI

Domanda 2:

Vorresti cambiare o tenere qualcosa di questa proposta? Perché?
Come distribuiresti gli incontri nell'anno, mettendoti nei panni di un giovane?

RISPOSTE EMERSE:

► Cadenza e calendario

È stato proposto di organizzare gli incontri in una mattinata lunga, con una frequenza di 2-3 settimane, per garantire continuità e favorire il consolidamento delle dinamiche relazionali tra i partecipanti. Il percorso si dovrebbe svolgere tra ottobre e marzo, prevedendo momenti di rielaborazione tra un incontro e l'altro.

► Metodologie di formazione e coinvolgimento

Si propone una formazione introduttiva sulla macchina amministrativa, utile per contestualizzare e raccogliere le aspettative dei partecipanti. La formazione dovrebbe essere varia e coinvolgente. Si suggerisce di alternare gli incontri con momenti di auto-organizzazione, anche online, per favorire il lavoro autonomo dei giovani. L'approccio sarà pratico e partecipativo, con laboratori e co-progettazione. Ogni giornata includerà momenti di socializzazione, formazione (circa un terzo del tempo), ideazione, elaborazione di proposte, confronto e una restituzione finale collettiva.

► Ruolo degli esperti e delle figure di supporto

Si propone di non coinvolgere gli esperti direttamente nei gruppi di lavoro, ma di far emergere domande dai giovani, da inoltrare a un comitato tecnico incaricato di fornire risposte. Ciò preserva il protagonismo dei ragazzi e riduce il senso di distanza dagli esperti. È stato inoltre suggerito di coinvolgere rappresentanti delle associazioni giovanili nella formazione e di introdurre figure di supporto per la verifica delle informazioni, con l'obiettivo di sviluppare competenze critiche nella valutazione delle fonti.

► Linguaggi creativi e comunicazione

Si suggerisce l'uso di linguaggi espressivi vicini ai giovani, come video, musica, disegni e altre modalità creative, da integrare sia nel percorso che nella restituzione finale.

► Spazi

Gli incontri dovrebbero svolgersi in ambienti non frontali, che facilitino l'apprendimento attivo ed esperienziale. Si considera anche l'uso di spazi esterni.

► Obiettivi e impatti

È emersa con forza la volontà di riflettere sul ruolo dei giovani nei processi decisionali e nel contesto urbano. Ci si interroga su quali siano gli strumenti, gli spazi e i metodi più adatti per far sì che i giovani si sentano realmente ascoltati. In quest'ottica, è stata proposta l'organizzazione di un evento pubblico finale, dove i partecipanti possano presentare direttamente al Comune le proprie proposte, ricevendo visibilità e riconoscimento.

► Aspettative e strumenti

Fondamentale una chiarezza iniziale sulle effettive ricadute del percorso, per evitare illusioni e allo stesso tempo riconoscere il valore delle idee emerse. Si propone anche di integrare elementi relativi alle politiche pubbliche e agli strumenti legislativi, offrendo ai partecipanti una comprensione più concreta del contesto decisionale.

SESSIONE 3

RUOLO E FUNZIONE DELLO YOUNG ADVISORY TEAM

Domanda 1:

Da chi dovrebbe essere composto il gruppo del Young Advisory Team?

RISPOSTE EMERSE

- ▶ I Partecipanti del gruppo stesso, selezionati attraverso una call interna/questionario. La partecipazione dovrà garantire un giusto equilibrio tra esperienze, sensibilità e background.
- ▶ Giovani poco più grandi provenienti da associazioni giovanili e da selezionare tramite bando pubblico.
- ▶ Facilitatori già presenti nel percorso, con formazione mirata.
- ▶ I Volontari per il Clima del Comune di Milano, coinvolgendoli nel ruolo di Young Advisor attraverso una call mirata oppure lanciando una call interna tra i 90 partecipanti dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima, tramite questionario, per capire chi è interessato a continuare in questo ruolo.

SESSIONE 3

RUOLO E FUNZIONE DELLO YOUNG ADVISORY TEAM

Domanda 2:

Quali ruoli e funzioni dovrebbe avere questo gruppo?

RISPOSTE EMERSE

- ▶ Il gruppo di supporto dovrebbe svolgere diversi ruoli chiave per facilitare il processo di partecipazione dei giovani.
- ▶ **Collegamento tra giovani, tecnici e amministrazione** per garantire una comunicazione fluida e un flusso di informazioni continuo, aiutando a superare eventuali difficoltà nel dialogo.
- ▶ **Monitoraggio del percorso** e delle proposte per assicurare che le proposte siano seguite con attenzione e aggiornare i ragazzi tramite le piattaforme dedicate, mantenendo vivo il collegamento con l'amministrazione.
- ▶ **Feedback costanti** ai partecipanti per fornire aggiornamenti e feedback regolari ai partecipanti, aiutando a non disperdere il lavoro svolto nei diversi incontri.
- ▶ **Accompagnamento e supporto** per tradurre i contenuti tecnici in linguaggi comprensibili e accessibili per tutti.
- ▶ **Altre idee:** Attivare la figura dei "fast checker": giovani con il compito di verificare le informazioni condivise durante gli incontri, per allenare il pensiero critico e l'attenzione alle fonti.

SESSIONE 4

I RISULTATI ATTESI

Domanda 1:

Che contenuti ti immagini e che forma dovrebbe avere?

RISPOSTE EMERSE

► Contenuti

Le proposte emerse durante le sessioni di lavoro dovrebbero concentrarsi su contenuti concreti e articolati. Tra i principali suggerimenti, si evidenziano le raccomandazioni pratiche che riflettano la visione dei giovani sui temi legati al Piano Aria Clima.

In particolare, si è discusso su quali siano le richieste da rivolgere ai giovani per costruire politiche pubbliche realmente partecipate e condivise.

► Struttura modulare e inclusiva

Il documento dovrebbe essere organizzato in due sezioni principali: una di sintesi, che riassume i punti più significativi, e una di approfondimento, che esplori più in dettaglio le varie proposte emerse, riportando non solo cosa è stato detto, ma anche chi lo ha detto (es. età, genere, scuole).

Inoltre, si è proposto di includere spazi per forme espressive più creative, come grafici, illustrazioni, citazioni dirette, video, fumetti, collage e così via. Questo approccio mira a rendere il documento più coinvolgente e accessibile.

Alcuni suggerimenti indicano anche l'idea di creare una versione multilingue e accessibile, per raggiungere un pubblico ancora più ampio e diversificato.

► Rappresentazione non filtrata

Un altro aspetto che è emerso riguarda l'importanza di riportare anche le criticità e le visioni differenti che sono emerse. Questo approccio permetterebbe di restituire la complessità del processo, senza nascondere le difficoltà o le questioni rimaste in sospeso, ma cercando di rappresentare in modo autentico tutto il lavoro svolto.

SESSIONE 4

I RISULTATI ATTESI

Domanda 2:

A chi dovrebbe essere rivolto il documento finale e come dovrebbe avvenire la restituzione?

RISPOSTE EMERSE

- ▶ **Amministrazione comunale** in particolare uffici e assessori coinvolti nel PAC.
- ▶ **Scuole e insegnanti**, così da migliorare l'integrazione delle politiche climatiche nei percorsi educativi.
- ▶ **Città nel suo complesso**, per creare ponti intergenerazionali e far emergere la voce delle nuove generazioni nel dibattito pubblico.
- ▶ **Associazioni e soggetti che lavorano con i giovani**, per migliorare le pratiche di partecipazione.
- ▶ **Restituzione dei lavori** si propone di organizzare un evento ufficiale di restituzione, con la partecipazione attiva dei giovani stessi.
La data dell'evento dovrebbe essere decisa insieme ai giovani, tenendo conto delle esigenze legate al calendario scolastico.
Per garantire una diffusione capillare del documento, si suggerisce di organizzare anche incontri nelle scuole e utilizzare materiali online e attraverso i social media.

i TEMI

DATA LA RELAZIONE CON IL PIANO ARIA CLIMA

1. SE FOSSI GIOVANE QUALI SAREBBERO I 2/3 TEMI CHE TI STANNO A CUORE E VORRESTI DISCUTERE IN UN'ASSEMBLEA

2. CONSIDERANDO CHE CI SONO ALCUNI TEMI PIU' PRIORITARI/ATTUABILI PER IL COMUNE QUALI DI QUESTI TEMI PROPORRESTI

IL CALENDARIO

1. NUMERO DI INCONTRI E CONTENUTI

PUNTI DI FORZA

PUNTI DI DEBOLEZZA

PROPOSTE

2. METTENDOTI NEI PANNI DI UN GIOVANE QUANDO PREFERIRESTI CHE CI FOSSERO GLI INCONTRI + SPAZI

YOUNG ADVISORY TEAM

1. DA QUALI GIOVANI CREDI CHE DEBBA ESSERE COMPOSTO QUESTO GRUPPO

2. QUALI RUOLI E FUNZIONI POTREBBE AVERE IL GRUPPO

OUTPUT

PER NON AVERE UN OUTPUT CHE CONTENGA UNA VISIONE STEREOTIPATA, IL DOCUMENTO FINALE ...

1. CHE CONTENUTI TI IMMAGINI E CHE FORMA DOVREBBE AVERE

2. DOVREBBE ESSERE RIVOLTO A CHI

RESTITUZIONE LAVORI

Conclusione

TAPPA	OBIETTIVO
Prima Tappa	Co-design con esperti di partecipazione, politiche climatiche e coinvolgimento giovanile
Seconda Tappa	Co-design con la delegazione giovanile
Terza Tappa	Lancio Assemblea dei Giovani sul Clima entro fine 2025

Le riflessioni e le proposte emerse durante queste sessioni costituiscono un contributo da cui partire. Nei prossimi mesi, l'obiettivo sarà quello di tradurre questo lavoro in azioni concrete, mantenendo un dialogo costante con i giovani, le istituzioni e il territorio.

Per maggiori informazioni scrivi a
MilanoCambiaAria@comune.milano.it